

Gibellina – Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026
PORTAMI IL FUTURO

NASCE A GIBELLINA UN NUOVO GIARDINO MEDITERRANEO

**Il 25 ottobre la presentazione di *Qui prima non c'era il nulla*,
l'opera-giardino di Lucia Veronesi a cura di Cristina Costanzo**

gibellina2026.it

Gibellina, 29 settembre 2026. Nell'ambito del programma di **Gibellina Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea**, nasce un nuovo giardino mediterraneo che mette in relazione arte, paesaggio e memoria e riporta l'attenzione sulle questioni ecologiche del territorio. È ***Qui prima non c'era il nulla***, l'opera-giardino di **Lucia Veronesi** a cura di **Cristina Costanzo**, che sorge in un'area tra il Teatro di Pietro Consagra e il Palazzo Di Lorenzo di Francesco Venezia, due presenze decisive nel disegno di Gibellina Nuova. L'opera verrà presentata **domenica 25 ottobre alle ore 10.30 dall'artista, in dialogo con Cristina Costanzo e Andrea Cusumano**, durante un incontro aperto alla collettività.

L'opera è nata dalla residenza che, da giugno a ottobre, ha portato Veronesi a lavorare a stretto contatto con la comunità gibellinese. L'artista, nella cui ricerca si intrecciano tessitura e botanica, è partita da una storia rimasta incompiuta: quella del **giardino-museo mai realizzato, immaginato per Gibellina Nuova da Piero Burzotta e Giuseppe Barbera**. Da quel progetto prende avvio una riflessione su come tornare a guardare un luogo della città, riconoscendo nel paesaggio e nella memoria le risorse per **costruire** una nuova relazione con lo spazio pubblico.

Nell'area scelta, il progetto interviene con un segno essenziale: la frase *Qui prima non c'era il nulla*, composta in pietra gialla di Sabucina e distesa per **22 metri sul terreno antistante Palazzo Di Lorenzo**. La doppia negazione del titolo richiama ciò che era già presente prima della ricostruzione e invita a osservare le tracce, materiali e immateriali, che continuano ad abitare il luogo.

La scritta diventa parte di un giardino progettato con la consulenza di Giuseppe Barbera e formato da gelsi, carrubi e mandorli, alberi caratteristici del paesaggio agrario del Mediterraneo. **La scelta delle specie reintroduce nello spazio urbano la memoria botanica del territorio e restituisce alla comunità un luogo da attraversare, abitare e vivere**. La nuova opera si confronta così con la storia

del giardino-museo mai nato e con l'idea di un intervento capace di agire sull'esistente senza cancellarlo.

A orientare il lavoro sono anche la **teoria dell'intervento minimo di Lucius Burckhardt e Bernard Lassus** e gli **studi di Barbera sul giardino mediterraneo**. Veronesi ne riprende l'attenzione alla percezione, alla lettura dell'esistente e alla reversibilità dei gesti: la relazione tra opera e luogo si costruisce senza cancellare la storia dello spazio. Ne nasce un **progetto aperto**, nel quale l'**esperienza del giardino cambia nel tempo** e attraverso il rapporto con chi lo attraversa e lo frequenta.

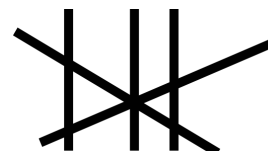
Accanto al giardino, la residenza ha dato vita a una **grande opera in tessuto** realizzata con le ricamatrici gibellinesi del Laboratorio Artensis, fondato da Antonella Corrao. Il ricamo riprende la frase che compare nell'intervento in pietra e nasce dall'osservazione delle specie botaniche del Belice, classificate nell'Erbario dell'Orto Botanico di Palermo. **Il lavoro condiviso porta nell'opera i saperi, i gesti e le relazioni della comunità**, in dialogo con una pratica artistica che da tempo utilizza il tessuto come materia e linguaggio.

L'ARTISTA

Lucia Veronesi (Mantova, 1976), dopo il diploma di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera, nel 2000 partecipa al corso superiore di arte visiva della Fondazione Antonio Ratti di Como con Ilya Kabakov. Nel 2002 riceve il Premio Alida Epemian per giovani artiste e nel 2018 vince la 69ª edizione del Premio Michetti. Nel 2023 vince la 12ª edizione dell'Italian Council e realizza il progetto *La desinenza estinta*, un arazzo jacquard di cinque metri per tre e una videoanimazione, entrambi parte della collezione permanente della Galleria Internazionale d'Arte Moderna Ca' Pesaro a Venezia. Nel 2026 è invitata a collaborare con la Fondazione Le Costantine nell'ambito del progetto Casa Masella – Borgo delle tessitrici.

Ha esposto in mostre personali e collettive presso numerose istituzioni, tra cui: Galleria Internazionale d'Arte Moderna Ca' Pesaro, Venezia; Kunstindustrimuseum MiST, Trondheim, Norvegia; Moca, Londra; Istituto Italiano di Cultura, Città del Messico; Hechal Shlomo (The Wolfson Museum of Jewish Art), Gerusalemme; Kora, Castrignano dei Greci, Lecce; Fondazione Pino Pascali, Polignano a Mare; Museo Castromediano, Lecce; Casa Testori, Novate Milanese; Fondazione Michetti, Francavilla al Mare, Pescara.

I suoi video sono stati presentati in numerosi festival nazionali e internazionali, tra cui il 32° Torino Film Festival; MUFF 10 – Montréal Underground Film Festival, Canada; Cinema Galleggiante, con una selezione della Fondazione Querini Stampalia, Venezia; ODAAQ#10 Video Festival, Francia; Ca' Foscari Short Film Festival, Venezia; Visualcontainer, Milano; Projector – 6° International Video Art



Gibellina
Capitale Italiana
dell'Arte
Contemporanea
2026

Festival, Spagna; Facade Video Festival, Bulgaria; Lago Film Fest, Revine Lago; Videoart Yearbook, VIII edizione, Bologna.

Ha partecipato a diverse residenze artistiche sia in Italia che all'estero e ha collaborato a progetti fondati e diretti da artisti, come Yellow a Varese e Atrii a Milano. Dal 2003 vive e lavora a Venezia**, dove nel 2011 ha fondato Spazio Punch, spazio non profit con sede alla Giudecca, che ha co-diretto fino al 2015.**

UFFICIO STAMPA Gibellina – Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026

Ufficio Stampa nazionale e internazionale

Lara Facco P&C

Via Calatafimi 10 – 20122 Milano

Tel. +39 02 36565133 | E-mail: press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. larafacco@larafacco.com

Camilla Capponi | M. +39 366 3947098 | E. camillacapponi@larafacco.com

Denise Solenghi | M. +39 333 308 6921 | E. denisesolenghi@larafacco.com

Marianita Santarossa | M. +39 333 422 4032 | E. marianitasantarossa@larafacco.com

Alberto Fabbiano | M. +39 340 879 7779 | E. albertofabbiano@larafacco.com

Ufficio Stampa regionale

Sofia Li Pira | M. +39 347 8495657 | E. studio@slp-studio.it

Max Firrerri | M. +39 338 954 5175 | E. stampa@maxfirrerri.it

